

«È un segno di riparazione e di rispetto»
La giornata contro antisemitismo e razzismo
è stata ricordata nel centro Piacentino
con una mobilitazione generale

Ragazzi e ragazze, familiari delle vittime
dei campi di concentramento nazisti
amministratori, ex partigiani, cittadini
insieme per «non dimenticare l'Olocausto»

«Ricostruire il cimitero ebreo violato»

A Fiorenzuola si ricompongono lapidi e si accendono fiaccole

«È un segno di riparazione, di rispetto, in un momento in cui tanti cimiteri vengono distrutti e profanati»
Giovani e ragazze ieri a Fiorenzuola sono entrati nel cimitero ebreo per pulire, ricomporre le lapidi, accendere fiaccole. Un primo momento di una «giornata contro l'antisemitismo ed il razzismo». È stata fatta una mostra per ricordare gli ebrei uccisi dai nazisti. «Tutti debbono conoscere l'Olocausto»

Fiorenzuola - c'era anche la sinagoga, diventata ora lo studio di un dentista. Nel catasto napoleonico veniva indicata proprio accanto alla sinagoga, la «contrada degli ebrei». La violenza stupida è arrivata anche in questo cimitero dimenticato quattro anni sono state distrutte alcune lapidi qualche mese fa è apparsa una svastica

Fra le tombe dei Foa degli Ottolenghi dei Levi dei Finzi e dei Bologna lavorano venire prima in un posto come questo. Non è possibile chiudere gli occhi e non sentirsi toccati dall'orrore di quanto succede in questi giorni. Un'intera comunità - dice Giovanna Calcagni assessore comunale a Piacenza - si esprime contro il razzismo e l'antisemitismo. È una prima

risposta anche qui da noi sono state lanciate molotov contro gli zingari, ci sono state striscioni razzisti allo stadio e scritte naziste in città come «ebrei, raus».

La giornata contro l'antisemitismo e l'intolleranza razziale è continuata nel pomeriggio, con una mostra sui campi di sterminio e con una fiaccolata nel centro della città. «L'antisemitismo», dice Severna Fontana direttrice del Istituto storico della Resistenza - «pesca nell'ignoranza e la scuola non racconta quasi nulla dell'Olocausto». Per questo accanto alla mostra, è stata allestita un'aula per raccontare la storia di sei ebrei piacentini uccisi nei campi di sterminio. Si chiamavano Markus, Dina, e Bob Nichtberger Susanna Worman Ida Benedetta Pesaro ed Enrico Richetti. Il Nichtberger arrivava dalla Polonia - dice la direttrice ed il Istituto - ed era qui come internati liberi. Richetti aveva due lauree in lettere e giurisprudenza, ma doveva vivere vendendo mac-

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

Il cimitero degli ebrei è in un luogo nascosto in un angolo dell'altro cimitero verso la campagna. Oggi ci sono fiaccole che ardono e bigliettini posati sulle tombe. «Se la nostra memoria - è scritto in un foglietto - non saprà farsi scudo come potremo guardare in faccia i nostri figli quando ci chiederanno conto?». Ci sono ragazzi e ragazze che raccolgono foglie secche, pietre rammettono assieme lapidi spezzate. Sono arrivati di prima mattina in questo posto quasi dimenticato per «porre fine al degrado e all'incultura» e soprattutto per «un gesto di riparazione simbolica» - dice una ragazza, Stefania Cherchi - nel momento in cui in tutta Europa, c'è chi entra in questi cimiteri per distruggere e profanare.



Una manifestazione contro il razzismo

«Per una nuova Resistenza»
In corteo sabato 12

ROMA. Due appuntamenti per un unico corteo che unisce tutta l'Italia. È questa volta non soltanto contro i razzismi vecchi e nuovi ma per andare verso una nuova democrazia. Questo lo spirito della manifestazione indetta per sabato prossimo 12 dicembre (ieri in preparazione della manifestazione ufficiale hanno sfilato in corteo gli studenti di Bari) da un insieme storico dell'Italia contemporanea quella della strage di piazza Fontana. Alle 9.30 gli studenti gli ex partigiani i lavoratori i disoccupati gli intellettuali le donne si riuniranno in largo Cairoli a Milano e in piazza Esedra a Roma portando lo stesso striscione di apertura «12/12/1969 12/12/1992 contro vecchi e nuovi fascismi per una nuova resistenza».

Incitamento all'odio razziale
Arrestato naziskin romano

ROMA. Un naziskin è stato arrestato per incitamento all'odio razziale. È la prima volta che viene applicato l'articolo 3 della legge 654 del 1975 contro la ricostituzione del partito fascista e l'incitamento al razzismo. Giorgio Coia 19 anni è stato fermato venerdì pomeriggio in via Boccea mentre distribuiva volantini contro i «bordi» e per la difesa della razza. È iscritto al Movimento politico - cioè ufficialmente «schierato contro droga e delinquenza» ma ha precedenti per furto e detenzione di stupefacenti - insieme a lui gli agenti della Digos e della squadra mobile hanno fermato un quindicenne anche lui iscritto a Mo che è stato denunciato a piede libero. Nei manifesti tutti sequestrati si citano i «boristi propnetari del mondo» e si accusano ideati sempre definiti sionisti di aver ideato un piano per favorire attraverso la propaganda abortista il calo delle nascite e l'immigrazione degli extracomunitari in Italia e nei paesi occidentali. «I sionisti - si legge - adoperano la debolezza (democrazia) dei nostri uomini politici per prepararci e con loro tutto il popolo di fede cattolica, ai voleri della religione ebraica per la conquista del mondo». I volantini furono diffusi anche la scorsa estate ma nessuno venne colto in flagrante. In luglio un passante, Massimo Vitali, fu picchiato a due passi dalla sede di Mp per aver rifiutato il manifesto.

«Ci presentiamo: siamo i terroristi della Lega Nord»

ROMA. «È nato un movimento terroristico di ispirazione leghista». Ieri mattina, nella redazione romana dell'agenzia di stampa Adnkronos, è stato recapito in busta anonima, un documento di quattro pagine, firmato dal «movimento separatista armato - Nord libero» che si autodefinisce «un movimento armato di separazione nordica». Dichiarando di ispirarsi alle idee del senatore Gianfranco Miglio, e ringraziando Umberto Bossi «un partigiano anche se oggi pericolosamente moderato», il «movimento» minaccia i «figli delle coppie miste» ma anche «tutti i meridionali che vivono al nord, e poi gli ebrei, i negri e anche i cinesi». Il «movimento» sostiene di avere già pronte «liste di nomi di possibili obiettivi», e spiega: «Noi del Nord siamo di razza germanica-nordica. I nostri popoli parlavano tedesco, ma le prove sono state nascoste o distrutte dai romani dai rigoristi dai fascisti dai preti e dai democristiani. Ora dobbiamo ricomporre le razze». E ancora: «La nostra base ideologica è al Nord la base operativa al Centro» perché le azioni saranno sia al Nord sia al Centro.

Discorso di Giovanni Paolo II ai congressisti della società di ginecologia e ostetricia
Nuovo attacco ad aborto, contraccezione e alla procreazione fuori da «incontri d'amore»

No del Papa ai figli in provetta

Giovanni Paolo II ha ribadito ieri, ricevendo i partecipanti al congresso della società di ginecologia, la sua ferma opposizione all'aborto alla contraccezione, alla sterilizzazione e ad «ogni processo generativo» che sia al di fuori di «un incontro d'amore». La procreazione responsabile può avvenire solo con i metodi naturali. Su questo tema un «vertice» in Vaticano dal 9 all'11 dicembre. Presto un documento.

«La vita umana è sacra». E in polemica con le sperimentazioni che hanno fatto partire persino una donna di 82 anni o resa incinta una donna di 40 anni. Giovanni Paolo II ha avuto buon gioco nel rilevare, in piena linea con la tradizione del magistero della Chiesa che «la trasmissione della vita è affidata ad un atto d'amore dei coniugi chiamati ad essere i ben e responsabili collaboratori di Dio in questo compito di fondamentale importanza per le sorti dell'umanità». Ha aggiunto che «ciò che si pone al di fuori del disegno di Dio sul l'uomo offende l'uomo stesso» sottolineando che «nessun uomo nessuna autorità nessuna scienza nessuna tecnica possono legittimamente interferire in questo disegno divino per deturparlo». F poiché la Chiesa «sostiene la dignità della vita di ogni vita nascente per obbedire al supremo comando di Dio», condanna come grave offesa alla dignità umana le pratiche della sterilizzazione diretta - le valide alternative scientifiche ed etiche alla contraccezione ed altre minacce alla

vita». Fra gli invitati che saranno presenti figurano quelli che sono definiti «i grandi pionieri dei metodi naturali» e fra di essi i dottori John e Lyn Billings, i quali dovrebbero riferire gli ulteriori risultati del loro metodo denominato appunto «Billings». In base a questo metodo l'uomo e la donna che avessero programmato di non procreare, dovrebbero verificare prima del loro amplesso di amore se la vulva è entrata nei «quattro giorni dal picco o momento in cui presentava una secrezione mucosa viscosa limpida o filiforme». Non sempre si può essere sicuri che le funzioni Ma ci saranno al «vertice» anche gli esperti dell'Università Georgetown che conducono ricerche sui metodi naturali in centri sul carattere alchimico della salvazione di una donna in stato di fertilità ed esponenti dell'Organizzazione mondiale della sanità. Sarà pubblicato al fine un documento che illustrerà le modalità dei metodi naturali per i movimenti per la vita e la famiglia.

Aborto clandestino a Palermo
Sorpresi mentre operano finiscono in carcere un medico e due infermiere

PALERMO. Hanno eseguito clandestinamente degli aborti. Ora si trovano in carcere. Sono conosciute le indagini: pochi giorni di ricerche e veridiche poi è stato organizzato il blitz. Un gruppo di poliziotti l'altro giorno ha fatto irruzione nello studio medico di via Fratte. I immediatamente è stato chiaro che la ragazza non aveva mai consultato il falso. Quando gli agenti sono entrati nell'appartamento un altro era appena stato eseguito un aborto. Nella sala operatoria insieme con il medico e una delle due infermiere c'era ancora la donna che era stata pochi istanti prima sottoposta all'intervento. In un stanzone vicino il marito l'aspettava. Marito e moglie sono stati denunciati a piede libero per procurato aborto. Il dottor Galbo e le sue due assistenti invece sono stati subito arrestati. Saranno presto processati. L'accusa? Associazione a delinquere finalizzata all'aborto clandestino.

Il Pds di Rovato profondamente commosso parteciperà al lutto della morte di Leon Pugno.
ITALO NICOLETTI
Fu l'esperto di antifascismo, onesta morale e politica.
Rovato (Br) 6 dicembre 1992.

L'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti in Spagna (Aicvas), annuncerà con commozione e dolore la scomparsa del suo presidente.
ITALO NICOLETTI
Nato in Germania il 15 luglio 1909 e portato da bambino a Brescia, già nel 1924 si iscrive alla gioventù comunista. Con Altiero Spinelli redige e diffonde il foglio clandestino Il Comunisto e nel 1932 è condannato al confino a Isparta e nel 1933 e rinchiuso alle armi a Milano. In seguito di espatriare per recarsi alla scuola di ministri di Mosca. Arrestato in un viaggio al ritorno a Ponza. Dopo un passaggio per Ventotene e Tremuri nel 1948 fu riamato a Brescia ma il 1949 gli è impossibile Espatria clandestinamente per rifugiarsi in un paese di Spagna. Qui che gli riesce nel marzo 1947. Raggiunge la brigata Garibaldi partecipò ai combattimenti sul fronte dell'Ebro non ferito ed è protagonista di una di un episodio importante. Nel febbraio 1949 ritorna in Francia e all'arrivo dei tedeschi si trasferisce nel sud dove organizza il gruppo di lingua italiana (col nome di battaglia di Andrea) assieme a Marsigli e nel luglio 1942 il comitato di gruppo si riunisce negli Alp. Arrestato il 24 luglio 1943 dai carabinieri e detenuto sotto posto a lungo senza venire processato e condannato in sei anni di reclusione. In settembre del '43 sfugge insieme a Emilio Sereni per ben cinque volte alle fucilazioni. Finalmente viene scarcerato il 18 agosto 1944. Nicoletti riprende la lotta e a partire da lì, Langhe, assumendo alla fine dell'anno il comando del raggruppamento dei divi Garibaldi della zona. Nel marzo 1945 è comandante militare della piazza di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

Sen. ITALO NICOLETTI
Nato in Germania il 15 luglio 1909 e portato da bambino a Brescia, già nel 1924 si iscrive alla gioventù comunista. Con Altiero Spinelli redige e diffonde il foglio clandestino Il Comunisto e nel 1932 è condannato al confino a Isparta e nel 1933 e rinchiuso alle armi a Milano. In seguito di espatriare per recarsi alla scuola di ministri di Mosca. Arrestato in un viaggio al ritorno a Ponza. Dopo un passaggio per Ventotene e Tremuri nel 1948 fu riamato a Brescia ma il 1949 gli è impossibile Espatria clandestinamente per rifugiarsi in un paese di Spagna. Qui che gli riesce nel marzo 1947. Raggiunge la brigata Garibaldi partecipò ai combattimenti sul fronte dell'Ebro non ferito ed è protagonista di una di un episodio importante. Nel febbraio 1949 ritorna in Francia e all'arrivo dei tedeschi si trasferisce nel sud dove organizza il gruppo di lingua italiana (col nome di battaglia di Andrea) assieme a Marsigli e nel luglio 1942 il comitato di gruppo si riunisce negli Alp. Arrestato il 24 luglio 1943 dai carabinieri e detenuto sotto posto a lungo senza venire processato e condannato in sei anni di reclusione. In settembre del '43 sfugge insieme a Emilio Sereni per ben cinque volte alle fucilazioni. Finalmente viene scarcerato il 18 agosto 1944. Nicoletti riprende la lotta e a partire da lì, Langhe, assumendo alla fine dell'anno il comando del raggruppamento dei divi Garibaldi della zona. Nel marzo 1945 è comandante militare della piazza di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

ITALO NICOLETTI
Deputato di Brescia
Comandante della Brigata Garibaldi della zona di Torino, ha un ruolo di primo piano nella liberazione della città. Dopo la Liberazione Nicoletti è stato segretario della federazione statale del Pci deputato e senatore. Fino all'ultimo è stato attivissimo a Brescia nel movimento democratico. È stato un combattente indomito all'attività della nostra Associazione e lascia un vuoto molto difficile da colmare.
Il Comitato Dir. del Aicvas,
Roma 6 dicembre 1992.

Abbonatevi a
P'Unità
12 DICEMBRE 1992
ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA
CONTRO TUTTI I FASCISMI
CONTRO TUTTI I RAZZISMI
PER UNA PAESE UNITO E SOLIDALE
PER UNA NUOVA DEMOCRAZIA
PER UNA NUOVA RESISTENZA
IL 12 DICEMBRE
in piazza l'Italia che resiste
Ass. Studentesche "A Sinistra" - Ass. Nero e non solo - Sinistra Giovanile nel Pds - Ass. Tempi Moderni - Arci - Arci Solidarietà - S.O.S. Razzismo - Italia Razzismo - Opera Nomadi - Mov. Culturale Studenti Ebrei - F.G.E.I. - Coord. Studenti Medi - M.G.S. - Coord. Immigrati Sud del mondo - Osservatorio Studentesco antimafia - Ass. Studenti contro la camorra - i Cara
PER ULTERIORI ADESIONI TELEFONARE AL 06/6793101
CORTEI NAZIONALI A:
ROMA - PIAZZA ESEDRA - ORE 9.30
MILANO - LARGO CAIROLI - ORE 9
(PROMOSSO DAL COMITATO PROMOTORE MILANESE)